

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE
N° 3 DEL 24/01/2013

OGGETTO *O.d.G. prot. n. 24404 del 16.11.2012, primo firmatario Consigliere Castangia. Proclamazione dello stato di crisi del territorio del Medio Campidano. (Consiglio Provinciale aperto).*

Addì 24 del mese di Gennaio dell'anno 2013 alle ore 16.00 e segg. nella sala delle adunanze in Villacidro, si è riunito il **Consiglio Provinciale** per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Cognome e Nome	Presente	Assente	Cognome e Nome	Presente	Assente
Aroffu Gianpaolo		X	Meloni Antonio	X	
Cara Daiana		X	Meloni Efisio Luigi		X
Castangia Matteo	X		Mura Andrea	X	
Cau Nicola		X	Pilia Agostino	X	
Collu Fabrizio	X		Piras Dario	X	
Colombo Ercole	X		Pusceddu Alberto	X	
Danza Giorgio Giovanni	X		Saba Pinuccio	X	
Deias Luigi	X		Sanna Massimo		X
Fadda Elena	X		Scano Fernando		X
Lampis Gianni		X	Serra Alessandro		X
Lilliu Emanuele		X	Talloru Pantaleo	X	
Mascia Angelo	X		Tomasi Carlo	X	
Tocco Fulvio	Presidente della Giunta				X
Totale				15	10

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Dr. Fabrizio Collu.

Assiste il Segretario Generale Dr.ssa Luisa Orofino.

Sono inoltre presenti gli Assessori:

Carica	Cognome e Nome	Presente	Assente
Vice Presidente	Lobina Simona	X	
Assessore	Cuccu Fernando	X	
Assessore	Cuccui Michele		X
Assessore	De Fanti Giuseppe	X	
Assessore	Garau Nicola	X	
Assessore	Piano Gianluigi	X	

In prosecuzione di seduta, alle ore 17.33, sono presenti 15 e assenti 10 (Aroffu, Cara, Cau, Lampis, Lilliu, Meloni E., Sanna, Scano, Serra e il Presidente della Provincia Tocco) dei 25 Consiglieri assegnati e in carica.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

- l'intervento del Presidente del Consiglio Collu, riportato nel verbale della seduta, il quale, dopo aver comunicato che il Consigliere Lampis è assente perché impegnato alla stessa ora nel Consiglio Comunale di Arbus e salutato i Rappresentanti delle Istituzioni e dei Sindacati, dà la parola al Consigliere Castangia;

Udito:

- l'intervento del Consigliere Castangia, riportato nel verbale, il quale, in qualità di primo firmatario, illustra l'O.d.G. prot. n. 24404 del 16.11.2012, teso alla proclamazione dello stato di crisi del territorio del Medio Campidano;

Udito:

- l'intervento dell'Assessore alle Politiche del Lavoro Lobina, riportato nel verbale della seduta, che sottolinea il fatto che la Provincia del Medio Campidano perde sempre più abitanti, con un calo della popolazione attiva (15-64 anni) superiore alla media regionale e nazionale. I nuclei familiari sono piccoli, con una media di 2,7 persone per famiglia, e questo è dovuto al calo continuo di nascite. Il tasso di attività è molto più basso rispetto a quello regionale e nazionale. Il tasso di disoccupazione, pari al 13,1%, è sotto la media regionale, attestato al 13,5%, ma nettamente sopra la media nazionale, attestato all'8,5%. Nel Sulcis il tasso di disoccupazione è pari al 17%. Nella nostra Provincia il tasso di disoccupazione dei giovani è attestato al 37%, mentre quello delle giovani donne è attestato al 45%. Gli iscritti nel CSL sono in costante aumento, sono passati nel 2012 dagli iniziali 25.777 ai 28.197 degli ultimi mesi. E' in costante aumento la crescita dei disoccupati e degli inoccupati. Sono sempre meno i maschi in cerca di occupazione, mentre cresce il numero dei maschi che perdono il lavoro. Cresce anche il numero delle donne che perdono il lavoro ma in misura minore rispetto ai maschi. Cresce il numero delle donne inoccupate, prima molte di loro il lavoro neanche lo cercavano adesso lo cercano per sopperire alla mancanza di lavoro del proprio coniuge. La fascia di età che più si rivolge al CSL è quella che va dai 35 ai 44 anni. Per quanto concerne i titoli di studio il 53% delle persone ha solo la licenza media, il 25% il diploma e solo 8% la laurea. Conclude chiedendo che la Regione Autonoma della Sardegna rivolga alla Provincia del Medio Campidano la stessa attenzione mostrata nei confronti degli altri territori;

Udito:

- l'intervento del Rappresentante della CGIL Lasio Efisio, riportato nel verbale della seduta, il quale fa presente che come Sindacato stanno affrontando il problema con un tavolo aperto con la Giunta Provinciale e con le altre forze sociali e politiche del territorio. Ritene che la

Sardegna sia in uno stato di crisi totale assieme alle altre Regioni del Meridione. Dalla stampa si è potuto apprendere che la Provincia del Medio Campidano e quella dell'Ogliastra sono rimaste fuori dal riconoscimento dello stato di crisi da parte della Regione differenziandole dalle altre Province. La stessa la Trexenta è stata accorpata nel riconoscimento dello stato di crisi con una parte della Marmilla. Non c'è un'attenzione adeguata, non è sufficiente confrontarsi con la Giunta Regionale e il Consiglio Regionale è necessario affrontare il problema con gli stessi Consiglieri del territorio. Bisogna lavorare perché alla Provincia del Medio Campidano sia fatto lo stesso riconoscimento riservato alle altre Province. E' essenziale ripartire dal settore della terra senza dimenticare la vertenza dell'Ospedale, delle infrastrutture, della viabilità e della Keller;

Udito:

- l'intervento del Rappresentante della Cisl Bizzarro Edoardo, riportato nel verbale della seduta, il quale rileva che lo stato di crisi è generalizzato. Ritiene opportuno mettere in risalto le motivazioni che hanno portato a questo stato di crisi. Non bastano le proposte sono necessari i supporti infrastrutturali che le sorreggano. E' molto perplesso sulle previsioni economiche che nel 2014 si avrà una ripresa, probabilmente si avrà in altre Regioni, in Sardegna è molto difficile a causa delle troppe carenze strutturali. Bisogna assolutamente risolvere il problema delle infrastrutture dei trasporti, non solo per migliorare lo sviluppo ma anche per preservare quel po' di industria che è rimasto. Va bene che venga riconosciuto lo stato di crisi e, quindi la richiesta, in tal senso, e la realizzazione della piattaforma ma è indispensabile chiedere alla Regione tutte le infrastrutture necessarie al territorio regionale. Alla proposta di sviluppo deve accompagnarsi la richiesta del mantenimento dei settori industriali esistenti e dei servizi;

Udito:

- l'intervento del Rappresentante della UIL Sollai Mario, riportato nel verbale della seduta, il quale osserva che il problema lo si sta già affrontando assieme alla CGIL e alla CISL con la Giunta Provinciale e, pertanto, non ritiene opportuno ripetere quanto già detto da chi lo ha preceduto in quanto pienamente condiviso;

Udito:

- l'intervento dell'Onorevole Parlamentare Marroccu Siro, riportato nel verbale della seduta, il quale sottolinea che la riunione odierna presenta due limiti, uno è l'incertezza sul territorio a causa dell'assenza di iniziative del Consiglio Regionale, rispetto al nuovo quadro istituzionale e regionale, per quanto riguarda l'Ente intermedio e l'altro è la campagna elettorale in corso che potrebbe spingere a dare una lettura deformata dell'O.d.G. in discussione rispetto agli obiettivi reali. Si è in un momento particolare perché non si sa che cosa avverrà delle Province fra un mese. Ringrazia, in ogni caso la Provincia e chi ha proposto l'O.d.G. in esame. Ricorda che la Giunta Regionale, in attuazione della Finanziaria Regionale del 2009, ha individuato 11 aree di crisi escludendo il territorio del Medio Campidano e questo indipendentemente dagli schieramenti rappresenta un'offesa per i suoi abitanti. Al momento la R.A.S. non ha

presentato la bozza del bilancio e, pertanto non si ha cognizione delle risorse disponibili. Sarebbe già importante la richiesta affinché il territorio del Medio Campidano venga inserito momentaneamente nelle aree di crisi in attesa di una nuova Giunta Regionale. A dicembre 2012 sono stati individuati i Comuni cui andranno i contributi per le assunzioni di personale a tempo indeterminato e per quanto riguarda la Provincia del Medio Campidano, solo alcuni Comuni della Marmilla sono stati inseriti tra i beneficiari. Tutti gli altri territori della Provincia sono stati esclusi e, pertanto, tutte le aziende, grandi e piccole, sono escluse dai suddetti contributi. Sarebbe opportuno sapere se si tratta di una crisi che interessa tutta la Regione oppure solo alcune zone perché i ragionamenti sarebbero diversi. E' necessario un'unità di intenti dei Comuni e della Provincia per il riconoscimento dello stato di crisi senza distinzioni di colore. Si è in una fase di incertezza a causa anche della campagna elettorale però c'è urgenza di intervenire almeno per la modifica della delimitazione delle aree oggetto dello stato di crisi. Si tratta di un problema su cui non si devono avere opinioni contrastanti;

Udito:

- l'intervento del Consigliere Regionale Onorevole Agus Tarcisio, riportato nel verbale della seduta, il quale si associa a quanto detto dall'Onorevole Marroccu. Il problema va portato avanti nonostante il momento di difficoltà della Regione Sardegna, perché la riduzione dei Consiglieri Regionali ha aumentato l'urgenza per l'approvazione della legge elettorale. E' importante far riconoscere lo stato di crisi della Provincia prima della fine della legislatura. E' un momento di grande fibrillazione perché mentre si parla del commissariamento delle quattro Province soppresse dall'esito referendario, si chiede alle stesse, relativamente al problema del CESIL e CSL, l'impegno alla rivisitazione delle piante organiche. Magari si potrebbero conseguire dei risultati in sede di redazione del bilancio e, pertanto, è necessario essere uniti. In ogni caso il Medio Campidano c'è indipendentemente dal fatto che la Provincia rimanga o meno. E' necessario che questo atto venga portato all'attenzione della Regione perché è necessario che il Distretto della Provincia del Medio Campidano rimanga. E' d'accordo per la richiesta alla Regione di un'intesa sul territorio della Provincia. Prima dell'approvazione del Bilancio regionale è necessario far riconoscere la situazione del territorio della Provincia, non bisogna aspettare oltre, il territorio rischia l'implosione. Bisogna essere promotori del cambiamento;

Udito:

- l'intervento del Sindaco del Comune di Sardara Garau Giuseppe, riportato nel verbale della seduta, il quale ringrazia per l'invito alla partecipazione al Consiglio e rammaricandosi per i pochi rappresentanti locali osserva che su ciò servirebbe fare una riflessione. E' necessario partire dalla realtà effettuale per poter dare risposte e la realtà effettuale è quella data dai numeri che sono sicuramente negativi per quanto concerne il lavoro e le imprese. Si assiste ad uno spopolamento crescente del territorio, sale vertiginosamente l'età media degli abitanti, fra poco si passerà ai 47 - 48 anni, una popolazione di vecchietti. Si tratta di una situazione da porre a conoscenza di tutti. La Provincia del Medio Campidano presenta un indice di spopolamento superiore a quello del Sulcis. Ci sono poche ragioni per continuare a stare in

questo territorio. Il primo passo sarebbe quello di un tavolo di confronto ed una piattaforma. Non è sufficiente la produzione ma è necessaria anche la fase della trasformazione. Si augura che il prossimo Governo metta mano allo sblocco del Patto di Stabilità per la parte riguardante almeno gli investimenti, in quanto mentre si trova d'accordo per limitare le spese correnti di funzionamento non altrettanto sul blocco delle spese per la realizzazione delle piccole opere perché limita le possibilità di lavoro. E' necessaria che venga portata avanti la possibilità di compensare i debiti ed i crediti tra imprese ed enti pubblici. Bisogna specializzarsi non basta solo la produzione ma è assolutamente necessaria la vendita. In questo senso il Progetto "Vivere la campagna" è stata un'ottima intuizione.

Udito:

- l'intervento dell'Assessore al Bilancio Cuccu, riportato nel verbale della seduta, il quale ricorda che nella riunione regionale, svoltasi ad Abbasanta, dai rappresentati delle aree di crisi sono emerse due questioni rappresentate dallo stesso Assessore Regionale alla Programmazione La Spisa, una riguarda la mancanza di certezze circa l'erogazioni dei fondi alle aree di crisi per problemi legato al Patto di Stabilità e l'altra riguarda la fase di esercizio provvisorio che impedisce di dare risposte precise. Condivide il senso di alcuni interventi. Ma rimane poco fiducioso se non ci sarà un'idea precisa sul riordino degli Enti;

Udito:

- l'intervento dello Studente Argiolas Fabio, riportato nel verbale della seduta, il quale chiede quale futuro avranno i giovani di fronte alla situazione di crisi in atto;

Udito:

- l'intervento del Consigliere Serra, riportato nel verbale della seduta, il quale precisa che lo stato di crisi non deriva dal territorio del Medio Campidano. Nell'ultimo periodo si è avuto un aumento del debito pubblico, la ripresa è stata prevista per il 2012, poi per il 2013 ed ha molti dubbi che questa ripresa possa avvenire nel 2014. Si assiste ad una continua ritirata dello Stato dal territorio. Non entra in merito alla questione istituzionale in discussione per quanto riguarda la Provincia, ma entra in merito ai servizi che si stanno ritirando dal territorio, dal tribunale ai vari uffici distaccati del Governo Centrale. I giovani sempre più spesso vivono con i redditi dei genitori;

Udito:

- l'intervento del Consigliere Deias, riportato nel verbale della seduta, il quale fa presente che è necessario uno scossone per recuperare autorevolezza. Come nel Sulcis si stanno cancellando le tracce dell'industria altrettanto avverrà nella Provincia del Medio Campidano. Non vuole polemizzare con nessuno ma ha grossi problemi a capire come mai in un territorio che ha un Parlamentare e quattro Consiglieri Regionali di Centrodestra e di Centrosinistra non si riesca a farlo inserire tra le aree di crisi. Ritiene assurdo che mentre i Sindacati discutono con la Giunta di una piattaforma la Commissione Consiliare competente per il lavoro non ne sappia niente. Attualmente non c'è nessun raccordo;

Udito:

- l'intervento del Consigliere Pilia, riportato nel verbale della seduta, il quale osserva che nel territorio l'industria è rappresentata dalla Keller e dall'impresa di Guspini. Non è d'accordo con il Sindaco di Sardara sul fatto che debbano essere tagliate le spese correnti perché tra esse ci sono anche le spese per il personale. Ritiene che la classe politica espressa dal territorio, indistintamente dall'appartenenza politica, inadeguata perché senza infrastrutture non si può avere sviluppo. Ha difficoltà ad individuare esponenti del territorio che abbiano rivendicato la realizzazione di infrastrutture. Sottolinea la necessità del coinvolgimento del Consiglio Provinciale in tutte le iniziative. Ha assistito al silenzio dei politici sull'abrogazione delle Province. Il progetto "Vivere la campagna" ha denotato dei limiti perché dei contributi a pioggia hanno usufruito anche i novantenni. Conclude rilevando che l'O.d.G. va condiviso ed esprime parere favorevole sul documento;

Udito:

- l'intervento della Consigliera Fadda, riportato nel verbale della seduta, che segnala il futuro incerto della sua generazione. Non condivide il pessimismo circa il fatto che sul territorio non è rimasto niente, condivide invece la richiesta di coesione a livello istituzionale. Ha dubbi sul superamento della crisi in corso d'anno o l'anno prossimo. E' a conoscenza di quello che accadrà dal 2014 perché per i bilanci si potrà impegnare solamente nei limiti di quanto riscosso fermo restando gli altri limiti del Patto di Stabilità. Urgono interventi per il lavoro alleggerendo il carico fiscale. Bisogna favorire i consumi dando maggiori risorse ai cittadini. La sostituzione della TARSU con un altro tributo sarà un ulteriore aggravio per i cittadini. Gli imprenditori stanno licenziando gli operai perché non possono fare altrimenti. Si può approvare l'O.d.G. con l'impegno di fare un documento più corposo, che recepisca le istanze espresse, con l'ausilio dei Sindacati. Conclude esprimendo parere favorevole sul documento;

Udito:

- l'intervento dell'Assessore alle Politiche del Lavoro Lobina, riportato nel verbale della seduta, che propone di mandare il documento in discussione alla Regione per riconoscere lo stato di crisi e ai Comuni per sottoscriverlo. C'è l'urgenza di mandare il documento indipendentemente dalla sopravvivenza della Provincia. L'altro percorso, che si sposa con quanto detto dalla Consigliera Fadda, è quello della piattaforma sindacale proposta alla Giunta con l'integrazione dei contributi odierni e dei Comuni. Tanti errori sono stati fatti dalla Giunta Regionale riguardo ai CSL e ai CESIL perché è troppo semplicistico per la Regione chiedere di fare ciò che la legge nazionale non consente. Conclude segnalando il dovere di proseguire il cammino intrapreso indipendentemente dal ruolo della Provincia;

Udito:

- l'intervento del Presidente del Consiglio Collu, riportato nel verbale della seduta, il quale, dopo aver nominato scrutatori i Consiglieri Colombo, Fadda e Pilia, pone in votazione l'O.d.G. prot. n. 24404 del 16.11.2012;

Riscontrato che:

- durante la discussione è entrato il Consigliere Serra e sono usciti i Consiglieri Mascia, Meloni A. Piras, Saba, Talloru e Tomasi, risultano presenti 10 e assenti 15 (Aroffu, Cara, Cau, Lampis, Lilliu, Mascia, Meloni A., Meloni E., Piras, Saba, Sanna, Scano, Talloru, Tomasi e il Presidente della Provincia Tocco) dei 25 Consiglieri assegnati e in carica;

Preso atto:

- dell'esito della votazione, resa in forma palese e per alzata di mano, accertata dagli scrutatori (Colombo, Fadda e Pilia), che presenta il seguente risultato:

Favorevoli: 10	Contrari: 0	Astenuti: 0
----------------	-------------	-------------

DELIBERA

1. Di approvare l'O.d.G. prot. n. 24404 del 16.11.2012, primo firmatario Consigliere Castangia, teso alla proclamazione dello stato di crisi del territorio del Medio Campidano, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Allegati:

- A) O.d.G. prot. n. 24404 del 16.11.2012, primo firmatario Consigliere Castangia.

Redatto: P.Grazziu

Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2012 / 95**

Ufficio Proponente: **Ufficio del Servizio Consiglio**

Oggetto: **O.d.G. prot. n. 24404 del 16.11.2012, primo firmatario Consigliere Castangia. Proclamazione dello stato di crisi del territorio del Medio Campidano. (Consiglio Provinciale aperto).**

Parere tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio del Servizio Consiglio)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere -----.

Sintesi parere: **Parere Non Necessario**

Data 26/11/2012

Il Responsabile di Settore

Dr.ssa Luisa Orofino

Parere contabile

Servizio Bilancio

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere -----.

Sintesi parere: **Parere Non Necessario**

Data 27/11/2012

Responsabile del Servizio Finanziario

